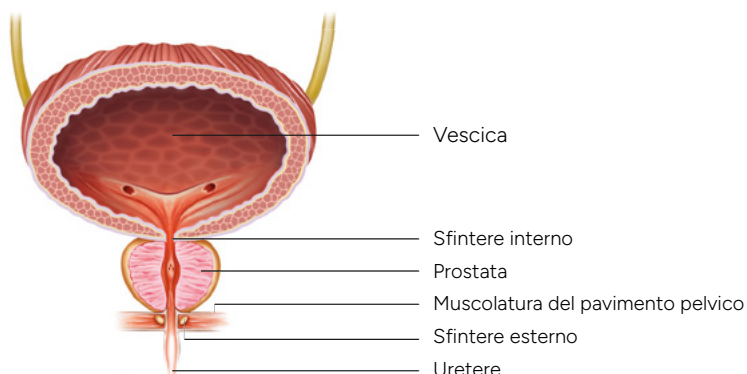


Intervento radicale alla prostata

Anatomia e funzione della vescica

La vescica è un organo cavo muscolare. In essa si raccoglie l'urina prodotta continuamente dai reni, come in una cisterna. Uno sfintere interno e uno esterno assicurano che l'urina non fuoriesca. Inoltre, la prostata stabilizza l'uretra.

Lo sfintere esterno è controllabile volontariamente e può chiudersi attivamente o, quando siamo in bagno, anche aprirsi. Il riempimento della vescica urinaria viene percepito come urgenza di urinare.



Modifica dell'anatomia e della funzione a seguito dell'intervento radicale alla prostata

Durante l'intervento radicale alla prostata, la prostata viene asportata insieme allo sfintere interno. La vescica viene suturata all'uretra sopra lo sfintere esterno. Per garantire una guarigione ottimale, questa zona viene immobilizzata per qualche tempo con un catetere vescicale. Dopo la rimozione del catetere, si può verificare quanto bene lo sfintere esterno sia in grado di garantire il controllo dell'urina da solo (senza lo sfintere interno). All'inizio si verifica spesso una perdita involontaria di urina, soprattutto durante il movimento.

Fisioterapia del pavimento pelvico

- Prima dell'intervento chirurgico si impara a percepire ed allenare la muscolatura del pavimento pelvico e quindi lo sfintere esterno. Inoltre, ci si esercita a contrarlo durante i movimenti.
- Dopo l'intervento chirurgico e la rimozione del catetere, vengono effettuate ulteriori sedute terapeutiche secondo necessità.
- Il rafforzamento muscolare è un processo che richiede un esercizio quotidiano e può durare diversi mesi.
- Dopo l'intervento alla prostata, spesso anche la funzione sessuale subisce dei cambiamenti. Anche in questo caso può essere d'aiuto l'allenamento del pavimento pelvico.

